

ORGONITE, MATERIALI E TUTORIAL

L'orgonite è una sostanza composta da trucioli di metallo in sospensione dentro una matrice di resina (al poliestere o epossidica) catalizzata, con l'aggiunta di un cristallo di quarzo. Frutto dello sviluppo della ricerca sull'energia orgonica scoperta dallo scienziato austriaco Wilhelm Reich agli inizi del secolo scorso, è una tecnologia molto semplice, i materiali sono facilmente reperibili sul mercato, e questo permette a ognuno di poterla fabbricare senza particolari difficoltà per poterla utilizzare per il riequilibrio energetico negli ambiti più disparati.

Reich chiamò l'energia da lui scoperta OR (ORgone), identificandola col flusso vitale che permea tutti i fenomeni dell'universo, l'energia primordiale cosmica alla base della creazione. L'orgonite è un'evoluzione delle tecnologie ideate da Reich per mettere a disposizione del genere umano le possibilità applicative di una così grande scoperta.

La sua ricerca scientifica lo portò a capire anche come le proprietà dell'orgone potevano essere facilmente corruttibili, fino a divenire un'energia anti-vita in grado di condurre il benefico flusso vitale cosmico in una condizione di staticità biologicamente disgregante. Reich chiamò quest'energia DOR (Deadly Orgone, Orgone Stagnante, Mortale). Egli determinò anche che, in generale, tutta la tecnologia di carattere entropico produce DOR o, per meglio dire, altera l'OR vitale naturale, sia che si parli di radiazioni nucleari, ma anche di tutti i sistemi elettrici così presenti nella nostra vita quotidiana.

La distinzione OR - DOR è uno degli aspetti basilari dell'energia orgonica, soprattutto per quanto riguarda la comprensione del funzionamento dell'orgonite perché, nel momento in cui questi piccoli dispositivi vengono posti in presenza di fonti di DOR, è possibile trasformare quest'energia stagnante in orgone vitale. In altri termini, questo significa restituire all'energia dei luoghi in cui viviamo le sue caratteristiche dinamiche e vitali, con gli evidenti benefici che tutto questo può apportare ai cicli energetici naturali e agli organismi viventi.

Tra i tanti dispositivi ideati per applicare l'energia organica, troviamo gli accumulatori organici o, ORAC (ORgone ACcumulator), che Reich iniziò a sperimentare negli anni '40. Gli ORAC erano una combinazione di strati alternati di materiale organico ed inorganico (metallo) in grado di attrarre e concentrare l'energia da lui scoperta. Reich realizzò delle grosse scatole alternando pannelli di cotone e lamine metalliche, con le quali sfruttò con successo la capacità dell'orgone di rivitalizzare gli organismi viventi. Facendo sedere i pazienti all'interno degli ORAC, egli ottenne degli indiscutibili risultati nel curare diverse patologie, compreso il cancro, aprendo così nuove frontiere nel campo della medicina.

Tuttavia, come ebbe modo di sperimentare, gli accumulatori organici, per quanto efficaci nel concentrare l'orgone vitale, avevano il limite di attirare anche il DOR se venivano fatti operare vicino a fonti artificiali di grossa stagnazione energetica. Questo rappresentava un grosso rischio perché si potevano arrecare danni biologici ai pazienti, vista la capacità così grande del DOR di alterare il flusso vitale benefico naturale.

Negli anni '60, lo studio delle idee e delle scoperte di Reich ebbero un grosso impulso, sia in occidente che nei paesi del blocco sovietico, grazie a numerosi ricercatori che con la loro opera di ricerca lentamente forzarono la scienza ufficiale ad accettare il concetto di un'energia universale alla base della vita, confermando in questo modo il lavoro pionieristico realizzato da Reich.

Tuttavia, è negli anni '90 che si assiste ad uno sviluppo decisivo nella ricerca sull'energia organica con la nascita dei primi prototipi della moderna organite. Il ricercatore indipendente austriaco Karl Hans Welz scoprì, infatti, che trucioli di metallo messi in sospensione all'interno di una matrice organica costituita da resina catalizzata funzionavano ancor meglio degli strati sovrapposti utilizzati da Reich per gli ORAC. In più, tale composto aveva anche la proprietà di rivitalizzare il DOR, riconvertendolo in orgone benefico.

Ad ogni buon conto, è grazie all'americano Don Croft che si arriva alla realizzazione di dispositivi semplici e pratici in grado di purificare l'orgone, dei generatori di OR mediante i quali è possibile trasmutare efficacemente e in maniera affidabile il DOR. L'innovazione apportata da Don Croft, l'aggiunta di un cristallo di quarzo, permette di superare definitivamente la tecnologia dagli accumulatori organici a favore di quella dei generatori di orgone benefico. Come gli strati di materiale organico e inorganico degli ORAC permettevano a Reich di accumulare l'orgone, l'organite, composta da materiale organico (resina) ed inorganico (particelle di metallo in forma di trucioli), concentra l'energia mentre il cristallo, conferendole una vibrazione naturale e positiva, la amplifica. Sono ben note le proprietà piezoelettriche dei cristalli ed è proprio questa innovazione decisiva a rendere l'organite così efficace, in quanto essa mostra di generare orgone benefico anche in presenza di forti concentrazioni di DOR, senza perdere questa capacità nel tempo. Ciò la rende un validissimo strumento, una vera e propria arma di pace con cui è possibile risanare l'ambiente, per esempio, dall'inquinamento elettromagnetico o da qualsiasi altra fonte di energia stagnante e disgregante.

Come si diceva, le radiazioni nucleari, ma anche le onde elettromagnetiche emesse dalle antenne o qualsiasi apparecchiatura elettrica fanno ricadere il flusso di energia organica cosmica alla base di tutte le manifestazioni viventi e non-viventi in una condizione di stagnazione: l'organite può spazzare via questa staticità energetica a favore di una rinnovata energia, vibrante e positiva, che armonizza i cicli vitali naturali e influisce sul benessere delle persone.

Lo stesso discorso vale anche per il moderno cloudbuster realizzato sempre da Don Croft: una innovazione rispetto al cloudbuster di Reich perché non necessita di un operatore che lo manovri nel lavoro di ripristino energetico atmosferico. E' per questo un dispositivo auto-funzionante in grado di sintonizzarsi da solo con quello che è il naturale scambio energetico terra-cielo; inoltre, non ha bisogno di particolare manutenzione, né comporta i problemi di esposizione al DOR che si erano avuti ai tempi di Reich. Il moderno cloudbuster, chiamato anche CB o chembuster, permette di dissolvere le scie chimiche e aiuta a ripristinare i cicli atmosferici naturali per favorire la pioggia o condizioni climatiche migliori.

Foto CB tramonti

Intorno all'orgonite si è sviluppato, a partire dal 2000, un movimento totalmente disorganizzato, popolare e spontaneo, i cui iniziatori sono stati proprio Don Croft e sua moglie Carol. Si legge spesso che sono stati loro a creare la moderna orgonite, ma si dimentica altrettanto spesso che a loro si deve l'intuizione, totalmente sfuggita a Karl Welz, di utilizzare l'orgonite in senso tattico, come strumento per il risanamento ambientale e, in generale, per il riequilibrio energetico.

The Adventures of Don and Carol Croft sono il racconto dei loro sforzi pioneristici, si possono leggere nella barra a sinistra del forum di ethericwarriors.com, il sito mondiale di riferimento del movimento di diffusione dell'orgonite. Si tratta di storie, di report nei quali ognuno può farsi un'idea delle innumerevoli possibilità applicative dell'orgonite e comprendere anche il senso di questo movimento, anche chiamato movimento del "gifting". Il termine più che mai s'adatta all'idea di utilizzare l'orgonite per il recupero energetico dei luoghi in cui viviamo, ed è stato coniato da uno dei primi pionieri, l'americano Don Bradley (DB), per indicare l'azione di andare a collocare l'orgonite presso le fonti di DOR, con lo scopo di restituire alla Terra la sua naturale energia, oggi fin troppo compromessa.

L'orgonite non è tossica, non si satura, né perde la capacità generare orgone vitale. Inoltre, i materiali di cui è composta non sono soggetti a deperimento e per questo può durare in maniera indefinita. Molto affidabile e pratica, si adatta a diversi usi che, come si diceva, sono sempre riferibili alla trasformazione dell'energia stagnante, il DOR, da qualsiasi fonte esso sia generato.

Com'è facilmente deducibile dall'osservazione dei tanti esperimenti che sono stati svolti per verificarne il funzionamento e la qualità dell'energia che emana, il luogo dove viene posizionata l'orgonite mostra una vera e propria esplosione di vita, un vero miracolo che ha moltissime applicazioni:

- abbatte le emissioni di onde elettromagnetiche e ne trasforma gli effetti dannosi per via della riconversione del DOR in OR;
- permette di contrastare il controllo climatico operato dalla tecnologia HAARP delle grosse installazioni elettromagnetiche montane, palle radar e basi militari in generale;
- permette di risanare laghi e fiumi inquinati facendo sì che l'acqua si depuri con evidente beneficio sulla flora e fauna acquatiche.
- se posta vicino all'acqua da bere, questa risulterà energizzata ed avrà anche un sapore migliore;
- frutta e verdura possono essere rigenerate con un notevole miglioramento della loro qualità energetica;
- promuove la crescita delle piante migliorandone la quantità e la qualità: questo permette di realizzare delle coltivazioni totalmente biologiche senza l'uso di pesticidi o fertilizzanti;
- abbatte le radiazioni delle fonti di DOR domestiche come computer, TV, forni a microonde, ecc.;
- favorisce un riposo migliore perché rigenera l'energia del luogo dove dormiamo;
- eleva l'umore;
- in generale, favorisce il ricambio cellulare degli organismi viventi;

METALLO

Tutti i metalli sono adatti alla fabbricazione dell'organite, tranne il piombo e il mercurio. I trucioli devono essere ricurvi o a spirale, non piatti, della misura di pochi millimetri, fino a 1,5 cm. Si possono reperire nei luoghi dove viene lavorato il metallo come negozi di insegne luminose, fabbri, tornitori o artigiani che lavorano gli infissi in alluminio. Generalmente si usa l'alluminio per via della sua leggerezza, ma qualsiasi altro metallo va bene, purché sia pulito, senza tracce di olio di tornitura. Non è indicata la polvere di metallo come le particelle troppo fini che si possono trovare come materiale di risulta della duplicazione delle chiavi. Si possono usare le sferette dei cuscinetti a sfera, ma sono un po' costose rispetto ai trucioli che, normalmente, vengono regalati.

Foto trucioli metallo alluminio

bronzo

ottone

ferro

rame

RESINA

Per la fabbricazione dell'orgonite si usa la resina al poliestere o la resina epossidica. Quest'ultima è abbastanza cara e per tale motivo si preferisce utilizzare quella al poliestere, specialmente nel gifting, dove le quantità di resina richieste sono maggiori.

Nel corso del tempo sono state proposte altre forme di materiale organico da sostituirsi alla resina sintetica come zucchero, fango o cera d'api, ma i risultati non sono stati soddisfacenti, sia per la poca praticità dei dispositivi, che per la limitatezza del rendimento a livello energetico. Oltremodo, questi dispositivi alternativi hanno dimostrato scarsa efficacia nel trasformare il DOR prodotto dalle antenne. Per questi motivi, la formula originale dell'orgonite, ampiamente testata ormai da anni, si rivela essere quella vincente e, soprattutto, estremamente valida e funzionante per trasmutare l'energia stagnante in orgone benefico in maniera duratura e affidabile.

CRISTALLI

Il cristalli che vanno usati per l'orgonite sono quelli di quarzo ialino, conosciuto anche come cristallo di rocca. Possono essere utilizzati sia i monoterminati, vale a dire quelli con una sola punta, che i biterminati, cioè i cristalli che presentano due

punte. Si trovano abbastanza facilmente sul mercato, sia nei negozi specializzati che presso i venditori in rete.

Normalmente, i monoterminati si usano nei dispositivi come il Towerbuster (acchiappatorre), anche chiamato TB, mentre i biterminati si utilizzano nei dispositivi più grandi, di forma conica o piramidale, denominati Holy Hand Grenade o, semplicemente, HHG.

Un monoterminato per un TB fatto nello stampo tipo muffin è generalmente lungo 2 - 2,5 cm, e va posizionato in orizzontale, verso il centro del dispositivo, dato che normalmente un TB non è più alto di 3 cm.

Per le HHG, invece, si posiziona un cristallo biterminato in verticale, con il polo positivo rivolto verso l'alto a dispositivo ultimato. Normalmente, un cristallo per una HHG è lungo dai 3 ai 6 cm, ed ha un diametro che varia da 1 a 2 cm e anche più. E' possibile usare anche un cristallo monoterminato delle giuste dimensioni in una HHG poiché, talvolta, la differenza tra i due tipi di cristalli è davvero minima.

Cristallo monoterminato

Per distinguere il polo positivo in un cristallo monoterminato è abbastanza semplice perché è sempre l'unica punta esistente. Nel caso dei cristalli biterminati, il polo positivo è la punta più piccola e più limpida, mentre quella più grande e opaca è generalmente il polo negativo.

Foto cristallo biterminato

All'organite possono essere aggiunte altre pietre o gemme, generalmente per la realizzazione di dispositivi personali. Tuttavia, la semplice formula originale

composta da resina/trucioli di metallo/cristallo di quarzo è già completa di per sé ed è quella utilizzata in tutto il mondo. Normalmente, le caratteristiche delle pietre e gemme aggiuntive vengono amplificate dall'organite.

Negli ultimi anni, specialmente in Spagna e, recentemente in Africa, si è visto che anche il quarzo che si può trovare in natura si adatta molto bene alla fabbricazione dell'organite, specialmente se destinato ai semplici towerbuster. E' facile trovarlo sulle spiagge, presso il greto dei fiumi, ma anche in collina e, soprattutto, in montagna.

Foto quarzo san galgano

Foto quarzo di cuccaro vetere

Per la fabbricazione dei towerbuster, va bene utilizzare anche la graniglia di quarzo per acquari, facilmente reperibile nei negozi specializzati.

Foto graniglia quarzo

Foto graniglia ametista

STAMPI

Molti materiali si adattano come stampo per l'organite, dai normali bicchieri da pasto in vetro ai contenitori in acciaio o silicone, ma anche dei semplici bicchieri da party, a patto che non rechino la scritta PS perché si squagliano nel momento in cui vengono a contatto con la resina. Vanno bene, invece, quelli con la scritta PP o PE. Per dispositivi più grandi tipo HHG vanno bene i bicchieri da Martini, o altri dalla forma simile, ma anche un imbuto opportunamente tappato alla punta.

PREPARAZIONE ORGONITE

I dispositivi organici possono essere di vario tipo, tuttavia, ci si limiterà alla descrizione di come vanno preparati quelli più semplici, vale a dire i Towerbuster e le HHG. Questi due dispositivi sono quelli creati da Don Croft e sua moglie Carol agli

inizi del 2000 e tuttora vengono utilizzati con successo nel gifting in tutto il mondo per abbattere gli effetti dannosi e disgreganti delle antenne presenti sul territorio.

TOWERBUSTER

Sicuramente il più versatile e maggiormente adatto al gifting, viene realizzato con 120/130ml di resina nel suo modello base, ma è possibile realizzarli anche con maggiore quantitativo di resina e metallo. Uno o due TB sono sufficienti per le antenne che presentano dai 2 ai 9 pannelli e vanno posizionati ad una distanza che va dai 50 fino ai 100 metri. Generalmente, non è consigliabile posizionare l'orgonite entro i 50 metri perché le antenne fanno una sorta di effetto campana, quindi è preferibile tenersi oltre questo limite.

Una volta unto lo stampo con olio o materiale simile, si procede ad aggiungere alla resina il catalizzatore nelle quantità opportune. Si userà la resina al poliestere, specialmente per il gifting, visto che quella epossidica è decisamente cara e, quindi, adatta per dispositivi personali. Normalmente, se fa abbastanza caldo, basterà l'1,25/1,50 % di catalizzatore mentre se fa freddo o il clima è umido, si dovrebbe arrivare fino al 2%. Il catalizzatore va mischiato bene alla resina, quindi si dovrebbe girare per qualche minuto ed assicurarsi che i due componenti siano ben amalgamati.

Dopo questa operazione, si versa un po' di resina nello stampo e si procede ad aggiungere il metallo in trucioli aiutandosi con un bastoncino per fare in modo che il tutto sia ben unito; oltremodo, con questo procedimento si eviterà la formazione di bolle d'aria, che non sono indicate nella fabbricazione dell'orgonite. Si continuerà alternando resina e metallo, aggiungendo verso la metà del dispositivo, il cristallo. Poiché un semplice TB non è più alto di 3cm, il cristallo va posizionato in orizzontale. Si continuerà fino a coprire il cristallo, alternando sempre resina e metallo, ed aiutandosi con un bastoncino. La resina dovrebbe essere saturata di metallo, quindi il bastoncino si rivela importante per questa operazione. Se qualche truciolo esce fuori dal livello della resina non accade nulla, il TB funzionerà lo stesso!

Dopo un po', la resina inizierà a riscaldarsi e ad indurirsi progressivamente. Se la si lascia catalizzare al sole il calore stesso della luce solare aiuterà la catalizzazione.

Una volta che questa sarà completata e si sarà raffreddata, il TB è pronto per essere usato. E' consigliabile preparare l'orgonite all'aperto, in un luogo ventilato, per non inalare i fumi tossici della resina non catalizzata. E' opportuno anche usare anche dei guanti di lattice e una mascherina. Una volta che la resina è opportunamente catalizzata e ben indurita non è più tossica ed è inodore.

Sono leggende metropolitane il fatto che la resina catalizzata sia tossica al contatto, che inquinano o che la stessa orgonite si saturi di DOR: sono ben noti i disinformatori nel mondo dell'orgonite e del gifting, e sono più che chiari i loro scopi di privare le persone comuni di una conoscenza così importante come l'orgonite e la sua grande forza rigeneratrice. D'altro canto, non si prenderebbero tanta briga se l'orgonite non funzionasse. La resina al poliestere, giusto per fare un piccolo esempio, appartiene alla chimica organica, è un idrocarburo, quindi dire che, per esempio, la cera d'api è più valida perché è una sostanza naturale può significare solo due cose: o si è ignoranti o si è lì per fare disinformazione.

FOTO TOWERBUSTER

HHG

I materiali sono gli stessi usati per i TB. Cambiano gli stampi che sono generalmente conici, tipo bicchiere da Martini o imbuto. Vanno molto bene le piramidi, ovviamente. Il quantitativo di resina va dai 350 ai 500ml ed anche più.

Una volta unto lo stampo, si procede come per i TB a versare un po' di resina, quindi si aggiungono i trucioli. Una volta riempito lo stampo per due o tre centimetri, si alloggia il cristallo al centro. Diversamente dai TB dove il cristallo va posizionato in orizzontale, per le HHG vanno usati dei cristalli biterminati, posti in verticale, col polo positivo rivolto verso l'alto a dispositivo ultimato, proprio come si anticipava nella parte 'cristalli' del presente articolo. Nella stessa sezione viene anche descritto come riconoscere il polo positivo da quello negativo e quale grandezza debba avere il cristallo. Si continuerà, poi, con resina e trucioli fino a colmare lo stampo, aiutandosi con un bastoncino per evitare il formarsi di bolle d'aria.

FOTO HHG IN FORMA PIRAMIDALE

Le HHG servono per gifting più importanti come le installazioni montane e la rete HAARP sul territorio e possono essere posizionate anche a 500 metri dall'obiettivo. Generalmente, per questo tipo di gifting si usano lo stesso i TB, magari posizionandoli tutt'intorno alle antenne, e aggiungendo poi qualche HHG per completare il lavoro.

Quando è possibile, è preferibile interrare l'orgonite, affinché non venga trovata. Nel caso contrario, se si decide di buttarla in qualche cespuglio o altri luoghi simili, la si può verniciare di un colore verde/marrone usando delle bombolette spray; in tal modo, sarà ben camuffata e, quindi, difficilmente individuabile. E' di certo più impegnativo il gifting in città, ma un luogo dove poterla nascondere si trova sempre, basta guardarsi bene intorno. Solo l'esperienza può insegnare nel mondo del gifting, questo è, alla fine, il punto essenziale da comprendere qualora si voglia diventare gifter. La fabbricazione stessa dell'orgonite è semplice, proprio come la semplice formula di base resina/metallo/cristallo, già di per sé completa, perfettamente funzionante, testata e affidabile nel tempo. Relegare, quindi, questi piccoli dispositivi alla sfera della ricerca o alla mera speculazione intellettuale significa non aver compreso a cosa serva realmente il gifting e quanto possa essere utile a noi stessi, agli altri e al pianeta in cui viviamo. L'orgonite è azione, il gifting è azione.